

PROGETTARE NELLA PASTORALE GIOVANILE
IL METODO P.R.O.I.D.A.V.

Percorso teorico e laboratoriale per l'ideazione, organizzazione e gestione di progetti pastorali in ambito educativo

CONTENUTI:

- i presupposti ed i fondamenti educativi della progettazione pastorale
- riflessioni sui contesti di riferimento e gli obiettivi pastorali
- gli elementi chiave da inserire in qualsiasi progettazione
- la progettazione come problem solving: il metodo del PROIDAV
- gli step e gli strumenti progettuali
- come effettuare il monitoraggio e la valutazione di un progetto
- le strategie di ricerca di possibili finanziamenti
- la progettazione di rete sul territorio
- come progettare l'animazione di strada
- come progettare per i PREADOLESCENTI

GIOVANI CRISTIANI CERCASI ...
LABORATORIO DI PASTORALE GIOVANILE

OBIETTIVI:

- confrontarsi e costruire una visione comune in gruppo e con esperti sull'immagine di giovane, di Chiesa e di Pastorale Giovanile. Acquisire metodi e strumenti comuni per l'azione pastorale

I DESTINATARI:

- il percorso è destinato a tutti coloro che si occupano di Pastorale Giovanile in Parrocchia, Movimenti e Associazioni. In particolare il percorso è pensato per tutti coloro che hanno ruoli di responsabilità nella Progettazione e nella realizzazione di attività con i giovani

PAROLE CHIAVE:

- ascolto - confronto - scelte operative

STRUTTURA:

- il percorso è strutturato su tre appuntamenti dove momenti di animazione, relazioni e work shop si alterneranno

TEMI DEGLI INCONTRI:

- Quale Giovane Cristiano - Quale Chiesa - Quale Pastorale Giovanile

UNA COMUNITA' ACCOGLIENTE

Vivere lo stile dell'accoglienza. Perché la parrocchia, l'oratorio, il gruppo non "spaventino" più

CONTENUTI:

ACCOGLIERE PERCHÉ ACCOLTI.

Credere nel Dio dell'Accoglienza. Riscoprire e vivere l'accoglienza come atteggiamento umano e tipicamente cristiano. Breve itinerario alla ricerca del significato dell'accoglienza nella tradizione ebraico - cristiana e nella storia della chiesa.

ACCOGLIERE PER RASSICURARE

L'importanza della prima fase di accoglienza che ogni anno (a qualunque età e in qualunque ambito) sappiamo fare sperimentare agli altri.

Creare un profondo senso di sicurezza, per consentire al bambino o al ragazzo(ma anche all'adulto) di non vedere in ogni persona in ogni persona o situazione nuova, diversa o imprevista, una minaccia da cui difendersi.

RASSICURARE PER AIUTARE A CRESCERE

La sicurezza come elemento indispensabile per aprirsi alla relazione educativa in oratorio, nel catechismo ecc..

Il ruolo del gruppo nella costruzione dell'identità personale .

Valorizzare per aiutare a conseguire sicurezza e capacità d'empatia (capacità di identificarsi con l'altro).

CRESCERE NELLA CONVIVIALITA'.

Creare uno spirito di familiare convivialità nell'oratorio, nella comunità parrocchiale, nel catechismo, fra adulti, giovani, e bambini.

Affrontare i conflitti, vivere le diversità , condividere le sofferenze con spirito di convivialità.

"GIOCHIAMO" LA PAURA". Laboratori d'animazione

- Sviluppare l'accettazione e la conoscenza di sé e degli altri
- Eliminare la paura nella fase iniziale, sviluppando la fiducia in sé e negli altri, favorire la crescita personale Sviluppare la capacità di cooperazione, sviluppare la flessibilità
- Sviluppare la capacità di ascolto

ANIMARE IL GRUPPO, ANIMARE IN GRUPPO CORSO AVANZATO

Rivolto a chi possiede già una certa esperienza in campo educativo, il corso si prefigge come obiettivo primario la " Formazione dei Formatori" della pastorale giovanile, ovvero di una équipe in grado di progettare e itinerari di formazione per altri educatori

PASTORALE GIOVANILE : WHAT IS IT ? I significati, le scelte e le motivazioni della Pastorale Giovanile Motivazioni, obiettivi, speranze e timori di un gruppo di formazione.

ANIMARE...CHE PASSIONE! Animare per educare
L'animazione come vocazione. Il significato dell' "animazione culturale"
La spiritualità dell'animatore.
Progettare e gestire un itinerario formativo di gruppo

I RAGAZZI QUESTI...SCONOSCIUTI Dalla preadolescenza all'adolescenza
La separazione - individuazione. Identità e autonomia. Il gruppo dei pari.
Verso le fede adulta

UN GRUPPO COMUNICATIVO La comunicazione nel gruppo.
Gli strumenti per osservarlo e comprenderlo: il sociogramma, le griglie per l'autovalutazione del rendimento nel gruppo, i giochi di feedback.
I casi impegnativi nel gruppo: i "silenzisti" e silenziatori, gli interventisti, i disattenti, i disinteressati, i conflittuali.

QUANDO SI PARTE ? Progettiamo la formazione: organizzare pubblicizzare, gestire e valutare un corso di formazione.
Come parlare in pubblico ?
Tecniche e metodologie per utilizzare lo spazio, i tavoli, le sedie; come strutturare i contenuti.
Gli audiovisivi: come e perché utilizzarli.
Gestire laboratori di attività.

PRONTI, ATTENTI ...VIA ! - Laboratori di animazione

- Esercizi di simulazione con l'utilizzo del videotape
- Giochi di interazione
- Giochi di relazione e cooperazione
- Tecniche di animazione
- Espressione corporea
- Giochi per sviluppare la creatività

Conoscere e praticare giochi cooperativi per "reimparare a giocare", riprendere fiducia in se stessi e favorire una cultura dell'incontro.

IMPARARE DI NUOVO IL GIOCO Abbandonare il mito dell'unico vincente per abbracciare un nuovo stile di relazioni nel gioco.

INSIEME MA NON CONTRO Giochi cooperativi per superare la mentalità della vittoria "a tutti i costi". Al di là della sfida contro gli altri per recuperare quella con se stessi.

COMPETIZIONE E RAPPORTI INTERPERSONALI Come favorire la crescita di un gruppo e di rapporti interpersonali significativi.

DIVERTIRSI INSIEME Giochi che permettono di sentirsi liberi divertendosi, dando a tutti la possibilità di collaborare per una meta collettiva favorendo una maggiore attenzione e accettazione reciproca.

C'E' COMPETIZIONE E COMPETIZIONE Il giusto "dosaggio" di fattori competitivi e cooperativi. La cooperazione come valutazione appropriata di una giusta competizione.

COOPERAZIONE & DIDATTICA Introdurre nella catechesi o nel lavoro di gruppo uno stile genuinamente cooperativo.

Suggerimenti per un percorso di educazione al lavoro in piccoli gruppi.

IL LAVORO DI EQUIPE

Come gestire e migliorare la comunicazione in un gruppo, Le dinamiche, le azioni, la mentalità per vivere insieme e operare con efficacia pastorale

LAVORARE IN EQUIPE Le funzioni del gruppo.

Il gruppo come sistema di comunicazione.

Le reti comunicative.

Le interazioni nel gruppo: i ruoli e le modalità decisionali.

Come interpretare e comprendere le interazioni e le caratteristiche di un gruppo: la dinamica dei gruppi ottimali.

Come misurare la partecipazione del singolo.

Strumenti per la lettura e l'autovalutazione del rendimento nel gruppo.

La cooperazione e la competizione come esperienze di crescita per il gruppo.

LE RIUNIONI E LA COMUNICAZIONE INTERNA La comunicazione in équipe.

La comunicazione come fattore strategico per il marketing interno.

Le dinamiche dei gruppi: ruoli, gestione del potere, struttura formale ed informale, leadership, processi operativi.

Gli strumenti e i canali della comunicazione interna.

La cultura aziendale come insieme di valori e comportamenti condivisi da tutto il personale.

Come organizzare una riunione: definizione di obiettivi, argomenti, tempistica; la preparazione, lo svolgimento, gli strumenti, il dopo riunione; i fattori di successo.

LE COMUNICAZIONI DISTORTE L'effetto Alone, l'effetto Pigmalione, il doppio legame, la stereotipia.

QUANDO IMPEGNARSI STANCA Lo stress ed il "born out" tra gli educatori: come riconoscerli ed intervenire.

LA COMUNICAZIONE IN...REGOLA

Una importante proposta formativa per vivere con maggior consapevolezza ed efficacia la comunicazione interpersonale nell'attività educativa . Uno stimolo a rivisitare le modalità comunicative che caratterizzano il nostro stile e la nostra cultura.

TUTTO QUELLO CHE LE PAROLE NON DICONO

Dalla comunicazione non verbale nelle relazioni interpersonali ai gesti della preghiera liturgica e personale

Una percorso antropologico e teologico alla ricerca del "corpo perduto"

IL CORPO NON TACE MAI. Significati e caratteristiche della comunicazione non verbale. Le sue varie funzioni: esprimere emozioni, comunicare atteggiamenti, sostenere e modificare il discorso.

I CANALI AUTONOMI DELLA COMUNICAZIONE NON VERBALE Il contatto fisico, la vicinanza-distanza, l'orientamento, la postura, l'espressione del volto, lo stile del linguaggio. Indicazioni e percorsi per una comunicazione più umana e cristiana.

LA PREGHIERA PRENDE CORPO. "Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo?". Il valore della corporeità alla luce dell'Incarnazione e della Resurrezione di Cristo. La verità dei gesti liturgici tra rito e ritualismo. Appunti per una giusta relazione fra gesti e parole.

AGIRE ED OSSERVARE. La classificazione dei segnali. Il linguaggio simbolico: un'idea che riempie gli occhi. " Tu dirai, io sono un simbolo per voi"
Pregi e limiti del linguaggio simbolico
La capacità di immedesimazione; parlare attivamente con il corpo.
I gesti che "ingannano".

"Alleniamoci" : laboratori specifici

- Tecniche per controllare e migliorare la comunicazione non verbale:
- Tecniche ed esercizi per un corpo che si conosce, "parla", riscoprire in sé risorse e potenzialità;

OMELIE CHE PASSIONE!

Per comunicare e predicare la parola di Dio in modo brillante ed efficace.
Appunti sul ministero della Parola e in particolare sull'omelia.

COME PREDICARE. La competenza comunicativa si impara. Dalla comunicazione alla comunione. La sfida della parola parlata. Le regole fondamentali per parlare in pubblico. La preparazione . Il triangolo decisivo.

PREDICARE, MA A CHI? La struttura mentale dell'ascoltatore medio. La curva dell'attenzione. Sintonizzarsi sul linguaggio della gente. Gli ascoltatori devono partecipare. Dalla comunicazione alla comunione. Parlare oggi a ragazzi e giovani.

I CONTENUTI. Definire l'obiettivo: " Calare nell'esistenza le multiformi ricchezze di Cristo" . Suggestioni per uno "schema base" dell'omelia. Attualizzare il Vangelo , evitare i moralismi.

TANTO RUMORE PER NULLA. Il microfono: come "domarlo"?. La voce del predicatore. Rumori , luci & Co: aspetti tecnici della predicazione

" Cari fratelli..." Laboratorio pratico sulla predicazione

- Simulazioni con uso della telecamera.
- Esercizi sulla comunicazione non verbale;
- Espressione Corporea e Mimica.
- Giochi di Feedback
- Giochi per Sviluppare la Creatività
- Narrazione
- Drammatizzazione
- Recitazione

25 REGOLE PER ROVINARE LA COMUNICAZIONE...

Riunioni, incontri, assemblee, corsi: quando parlare in pubblico diventa efficace o disastroso

A ME GLI OCCHI Come non aver paura del pubblico; le esigenze dell'uditorio; l'organizzazione e i tempi del discorso; come rendere partecipi gli ascoltatori.

L'improvvisazione: come svilupparla.

Feedback ed uditorio.

Come eliminare i "rumori".

UNO STILE PER OGNI SITUAZIONE La conferenza; la riunione di lavoro; il corso; la presentazione; parlare ad una folla.

Le strategie da utilizzare e gli errori da non commettere.

Come strutturare i contenuti: l'apertura, la parte centrale, la chiusura.

CREARE UN PONTE CON CHI CI ASCOLTA Utilizzare l'approccio percettivo.

L'unica via è quella di costruire contatti.

Acquistare significatività.

L'empatia è il segreto vincente.

Come saper "ricompensare".

Come fornire coinvolgimento emotivo.

Come rendere speciale ed unico ogni nostro interlocutore.

Chi vi ascolta è uno specchio.

L'uso vincente della metafora.

CREARE IMMAGINI IN CHI CI ASCOLTA Valorizzare le capacità naturali per farle diventare tecniche di comunicazione.

Come rendere "magico" un nostro incontro.

Come gestire in modo funzionale le aspettative di chi ci ascolta.

Tecniche di comunicazione Dinamiche di gruppo con l'obiettivo di:

- scaldare il gruppo
- migliorare la comunicazione all'interno del gruppo
- approfondire un contenuto o trattarlo in un modo diverso
- discutere di un contenuto
- provocare domande
- "dare strumenti".

INSEGNARE E ANIMARE CON LE NUOVE TECNOLOGIE

Un primo approccio alla dimensione multimediale e alle innovazioni che essa apporta all'interno del processo comunicativo.

LA MULTIMEDIALITA' TESSE una "GRANDE RAGNATELA" PER L'APPRENDIMENTO. Comprendere il significato della multimedialità nell'educazione. Conoscere e riscoprire le tecnologie nel lavoro dell'animatore e del catechista.

SIAMO TUTTI MULTIMEDIALI Avviare il ragazzo/a all'educazione multimediale scoprendo che essa è interazione di suono immagine e parola. Sviluppare il rapporto fra nuove tecnologie e corporeità.

PROGETTANDO S'IMPARA. Sperimentare le tecnologie in un gruppo che si fa "laboratorio". Come progettare e realizzare, con le tecnologie, una riunione con i ragazzi, i genitori, una programmazione d'equipe e una serie di lezioni.

" Multicreatività " Laboratori specifici

Simulazioni con:

- lavagna luminosa,
- computer,
- televisione
- Educazione al suono e all'ascolto
- Educazione all'immagine
- Educazione informatica e multimediale.
- Gioco e multimedialità

PROGETTO GENITORI

Un aiuto concreto ai genitori per verificare e migliorare il proprio ruolo educativo e affrontare i problemi relazionali che sorgono in famiglia.
Piste di riflessione per una vera e propria "scuola di genitori".

Per incontri, serate, giornate di sensibilizzazione
SU TEMATICHE EDUCATIVE

Esperienze di approfondimento:

1. Genitori: non fare ma essere: la famiglia alla ricerca di un bene comune. Educare ai valori educare con i valori.
Come devo comportarmi perchè mio figlio sia intelligente, onesto e capace di stare in mezzo agli altri?
Cosa devo fare perchè sia volenteroso, amico della pace, gentile?
2. L'uomo nero: quali sono le paure e le insicurezze maggiori nei bambini? Come affrontarle e superarle?
3. Gli amici e il gruppo dei pari: la socializzazione primaria e secondaria, i conflitti, i timori nelle relazioni interpersonali
4. Devianza, droga e comportamenti a rischio: come intervenire in modo efficace per prevenire il disagio e promuovere il benessere dei nostri figli.
5. Genitori e figli: dialogo possibile. Come costruirlo, mantenerlo, renderlo efficace e gratificante. La comunicazione verbale ed il linguaggio del corpo.
6. Né vincitori, né vinti: il conflitto come risorsa e strumento educativo. La vita di famiglia è per definizione conflittuale. Come vivere e valorizzare la parte positiva del conflitto in vista di una crescita di tutti. Gli errori da evitare.
7. Una, nessuna, centomila domande: i bisogni educativi dell'infanzia, gli ostacoli e le difficoltà del processo educativo
8. Diciotto regole per rovinare i vostri figli: consigli, domande, dubbi, risposte per il difficile ed entusiasmante mestiere di genitori. Tante soluzioni, tutte molto valide, per dis-educare i propri figli con la scusa di fargli del bene. Un piccolo "manuale al contrario" con tutti gli accorgimenti per rendere a poco a poco invivibile la vita familiare.

9. Gli adolescenti: questi sconosciuti! Comprendere meglio i bisogni, le ansie, i conflitti, le gioie dei preadolescenti e degli adolescenti
10. Parla...ti ascolto! Gestire e rendere efficace la comunicazione in famiglia. L'evoluzione della relazione educativa.
11. Quando dire sì, quando dire no. La difficile gestione delle regole nell'ambito familiare. I capricci, le bugie, le parolacce. La televisione; la scuola; quando arriva il fratellino...
12. Di padre in figlio: genitori esigenti, figli incompiuti. Quando una relazione può ostacolare, costringere, soffocare.
13. Il "costo dei figli": un progetto di vita. Paternità e maternità, dono ed impegno.
14. La famiglia conviviale: star bene insieme e vivere in armonia. La condivisione come stile di vita.
15. L'affido: un buon "affare". Come e perché aprire la porta di casa a chi ne ha bisogno. Informazioni, dubbi, domande. Il coinvolgimento emotivo e psicologico.
16. Le frontiere della comunicazione in famiglia. Le regole per una buona comunicazione tra le pareti domestiche.
17. Come parlare di Dio ai bambini. I temi ed i contenuti religiosi spiegati ai più piccoli.
18. Spiritualità formato famiglia. Fare della propria casa una piccola chiesa domestica.
19. E' l'ora di giocare. La valenza educativa e pedagogica del gioco. Riscoprire il tempo libero in famiglia. Migliorare la qualità e la quantità dei momenti di gioco. Giochi "per" e "con" i propri figli.
20. L'educazione alla fede in famiglia.
Essere d'esempio nella fede: come e perché. Pregare insieme: al mattino, alla sera, a tavola o nelle occasioni di festa. Lo stile della benedizione sui figli e sui famigliari.
A messa con tutta la famiglia: prepararsi "in casa" all'eucarestia
21. "Una storia per uno": Percorso di sensibilizzazione alla lettura

QUANDO IL DISAGIO ENTRA NEL GRUPPO

Comprendere ed affrontare i principali disagi e problemi educativi presenti nei gruppi

COME NASCONO I PROBLEMI ?

Dalle difficoltà ai problemi: intervenire quando non si dovrebbe, intervenire in modo sbagliato, non intervenire quando si dovrebbe farlo.

Le tentate soluzioni e la persistenza dei problemi.

Dalle tentate soluzioni alle soluzioni che funzionano.

CE L'HO, MI MANCA !

I problemi di comportamento più diffusi nella scuola ed alcune strategie d'intervento.

Disturbo da deficit dell'attenzione con iperattività, disturbo oppositivo provocatorio, mutismo elettivo, disturbi di esitamento, conflitto, ostilità e litigio tra alunni: le strategie che alimentano i problemi e quelle che li risolvono.

PRONTI... PARTENZA... INTERVENIAMO !

Le fasi di un intervento efficace: definizione del problema, degli obiettivi, delle tentate soluzioni e delle nuove strategie da applicare.

Analisi di casi.

IN RETE

Il lavoro di rete sul territorio per attivare le risorse e le relazioni presenti, per dare nuove risposte ai bisogni di una comunità

LA STORIA NELLA RETE

Senso e significato della rete: scoperta della storia, della biografia e del percorso di ogni individuo che ne è parte.

ATTIVARE LA RETE

Come rendere visibili, consapevoli, attive le reti naturali presenti sul territorio. La rete come organismo vivente. La sovrapposizione delle reti. Presentazione di esperienze e progetti.

GLI "ATTIVATORI"

Gli educatori - attivatori della rete: promuovere la vita della rete, orientare e guidare le relazioni tra l'individuale ed il collettivo, passare dall'indipendenza all'autonomia.

ISTITUZIONI, PERSONE, CONTESTO: UN RUOLO DIVERSO

Ridare alle persone, alle istituzioni un ruolo diverso; porre in un diverso rapporto problema, persone, contesto. Collegare bisogni e risorse, per dare nuove risposte a vecchie domande.

OPERATORI DI STRADA SI DIVENTA

Casi difficili e contesti educativi problematici

TRA I RAGAZZI Esperienze, modalità di approccio con i “ragazzi di strada”.
Pensare e progettare itinerari per conoscere ed avvicinare il mondo del disagio giovanile.
Promuovere contesti educativi favorevoli al dialogo ed alla crescita.

AFFRONTARE IL DIALOGO Analisi di alcuni strumenti , per educatori ed insegnanti, con i quali
acquisire più consapevolezza circa le dinamiche comunicative e i possibili interventi pratici.

PRONTI ? VIA! Simulazioni, esercitazioni, role playing , tecniche di T.d.O., per familiarizzarci
con il mondo della strada e prepararci all’azione educativa nell’incontro con i ragazzi.

GIOVANI :VOGLIA DI CRESCERE

Comprendere e accogliere le problematiche, gli interrogativi e le paure che caratterizzano la fase adolescenziale. Vivere positivamente una relazione educativa ricca di nuove ed importanti dinamiche che spingono a crescere

LE ETA' DEI GIOVANI ALLE SOGLIE DEL 2000

Le caratteristiche, i bisogni, le richieste dei preadolescenti ed adolescenti

1. 13-15 ANNI:

CHI SONO QUESTI GIOVANI ? Un'età negata o incompiuta. Una lettura dinamica del loro sviluppo. Un'età di modificazioni. Il valore delle esperienze.

QUALI SONO I LORO BISOGNI EDUCATIVI ?Batti il tempo. Educatori significativi. Tante coccole. Le loro domande, le nostre risposte. Il rapporto con gli adulti e con i coetanei.

QUALI VALORI E QUALE CAMMINO DI FEDE PROPORRE ? Come guidare i giovani ad una scelta di vita consapevole e progettuale.

COME INTERAGIRE POSITIVAMENTE CON LORO ? L'empatia. La comprensione. La partecipazione ed il distanziamento. Una relazione integrata.

2. 16-18 ANNI:

CHI SONO QUESTI GIOVANI ? Il tempo, gli spazi, i bisogni, le richieste. Il rapporto con gli amici, il gruppo, la famiglia, l'altro sesso. La relazione con la società.

QUALI SONO I LORO BISOGNI EDUCATIVI ? La responsabilizzazione. L'elaborazione dei lutti quotidiani. Le sane proibizioni. I loro desideri. Il bisogno di essere ascoltati.

QUALI VALORE E QUALE CAMMINO DI FEDE PROPORRE? Riscoprire la fede acquisita negli anni della fanciullezza e preadolescenza. Quale immagine di Dio possiedono i giovani e quale immagine viene proposta. La proposta di un cammino cristiano: il valore del gruppo, della dimensione affettiva, del servizio.

COME INTERAGIRE POSITIVAMENTE CON LORO? Costruire un itinerario vincente attraverso esperienze di vita che li rendano protagonisti della propria esistenza.

3. 19-25 ANNI:

CHI SONO QUESTI GIOVANI? Il giovane a più dimensioni. L'adattamento come condizione d'equilibrio tra complessità e differenziazione. L'affettiva diffusa e personalizzata. L'attesa e la scelta tra le diverse opportunità.

QUALI SONO I LORO BISOGNI EDUCATIVI? Vogliono sentirsi rappresentati. Esigono motivazioni. Vogliono uscire dalla solitudine. Vogliono un'impostazione nuova della vita affettiva. Hanno una domanda religiosa più forte degli adulti. Soffrono l'isolamento generazionale.

QUALI VALORI E QUALE CAMMINO DI FEDE PROPORRE? Gli inseparabili punti di partenza: l'uomo e Dio. La cultura dell' "uomo senza vocazione". Il progetto di Dio sull'uomo. La pedagogia vocazionale.

COME INTERAGIRE POSITIVAMENTE CON LORO? Seminare. Accompagnare. Educare. Formare. Discernere.

L'ATTIMO FUGGENTE

Il disagio e la speranza di futuro dei giovani

IL FUTURO QUANDO ARRIVA ?? Il coraggio di progettarsi al futuro.

"Tutto subito"... "qui ora": i miti di un presente sovraccarico di impegni, di tempo "tiranno" che non basta mai. Chi costruisce il nostro futuro?

IL VALORE DEL FUTURO. Dare valore al futuro dei giovani ma senza l'eccesso di futuro che annulla la pregnanza e l'importanza del presente.

Individuare il "virtuale" di ognuno che può espandersi, svilupparsi e dilatarsi.

Crescere nella creatività.

SE CI DIAMO LA MANO... Offrire agli adolescenti un aiuto adeguato per un distacco positivo dall'infanzia e dai genitori, per affrontare realisticamente i problemi interni ed esterni che incontrano, per riconoscere ed eliminare gli "alibi", per osservare il proprio e l'altrui comportamento.

GIOVANI, FEDE e FUTURO Gli adolescenti e la fede: attesa e contestazione.

Itinerari per un cammino vocazionale possibile. Favorir, e una fede "resistente nel tempo". Il valore e i limiti dell'esperienza di gruppo nella crescita di fede.

“ Progettiamo!!!” Laboratori specifici d'animazione.

Tecniche per la risoluzione dei problemi:

- Chiarire le aspettative future e le mete di lavoro e di vita personali.
- Sostenere gli adolescenti nelle progettazioni concrete, ponendo come base tutto ciò che procura piacere unitamente a ciò a cui essi danno valore.

EDUCARE ALL'AMORE

I tempi e le stagioni dell'amore adolescenziale, Proporre un itinerario educativo alla luce della fede

ORGOGLIOSI DI CRESCERE: Come annunciare ai ragazzi la "bella notizia" della crescita corporea e sessuale e metterli in condizione di rispettare il proprio corpo evitando banalità e volgarità? Lo sviluppo psicosessuale: maschi e femmine dalla testa ai piedi. Quando scoppia "la cotta" capire l'amore adolescenziale. Dall'innamoramento all'amore.

"IL CORPO E' PER IL SIGNORE". "Ma il Signore é per il corpo ! " ! La sessualità e per l'amore. Scoprire la propria vocazione: amare ed essere amati. Una progressiva integrazione della genitalità; umanizzare le energie sessuali. Le premesse per una morale: tra libertà, responsabilità , bisogni e desideri.

AMORE, EQUIVOCI E VERITA'...Sessualità e mass-media: "cogli il fiore!!!"
Ma cosa significa amare? Gli equivoci dell'amore.
I percorsi dell'amore . Quando la Parola di Dio parla d'amore: un itinerario scritturistico attraverso Genesi, Isaia, Osea il Cantico..
Riscoprire nell'uomo l'"icona" di Dio che vi parla d'amore.

SESSUALITA' E FAMIGLIA. La famiglia piccola chiesa. Il valore di una testimonianza d'amore; La famiglia centro di ogni progetto di educazione sessuale. Dall'informazione alla formazione autentica.